

Tempo Libero

Cultura, spettacoli & società

Toscana, Umbria, La Spezia

Sì agli psicologi a scuola Firme raccolte alla Coop

Parte da Firenze il sostegno per arrivare a una legge d'iniziativa popolare. La presidente Latini: «E' un intervento non più procrastinabile rivolto ai giovani»

di **Lisa Ciardi**
FIRENZE

Una raccolta firme in quaranta punti vendita Coop in tutta Italia, a partire da Firenze, per sostenere la proposta di legge d'iniziativa popolare che chiede di istituire il servizio nazionale pubblico di psicologia, rendendolo obbligatorio e permanente anche nelle scuole.

È l'iniziativa «Una firma che vale una vita», nata dalla sinergia fra soggetti e progetti diversi. Da un lato «Dire, fare, amare», la campagna Coop, avviata a inizio 2025, che punta all'obbligatorietà dell'educazione affettiva nelle scuole per prevenire violenza di genere e manifestazioni di disagio. Dall'altro «Diritto a stare bene», la proposta di legge nata dall'associazione senza scopo di lucro «Pubblica» con l'obiettivo d'istituire una rete di servizi di psicologia di territorio

che offre il supporto gratuito di psicologi pubblici in scuole, ospedali, luoghi di lavoro, servizi sociali, case di comunità, centri sportivi e carceri.

Ora, Coop e Comitato Promotore della proposta di legge uniscono le forze. La campagna «Una firma che vale una vita» è stata presentata ieri al Coop.fi di Ponte a Greve, a Firenze, dove la raccolta firme proseguirà fino al 10 ottobre. Presenti: Daniela Mori, presidente del Consiglio di sorveglianza di Unicoop Firenze; Maura Latini, presidente Coop Italia; Francesco Maesano, giornalista Rai-TG1 ed Elisabetta Camussi, docente di Psicologia Sociale all'Università Mi-

MORI (UNICOOP FIRENZE)

«In un'epoca segnata dal disagio giovanile, con ansia e stress tra studenti, un supporto è fondamentale»

lano Bicocca, in rappresentanza del Comitato Promotore. In qualità di testimonial, inoltre, l'attore Eduardo Scarpetta e l'attrice femminista e performer Teresa Cinque.

La campagna proseguirà nei punti vendita Coop fino novembre e vedrà i soci a fianco del Comitato Promotore per raccogliere firme, con l'obiettivo di arrivare a 50mila entro il 10 dicembre. Un aiuto arriverà dai tanti volontari, ma anche da personaggi pubblici come la cantante Francesca Michielin, il calciatore Marco Materazzi.

«Siamo davvero felici che questa nuova iniziativa prenda il via dal nostro Coop.fi di Ponte a Greve - ha detto Daniela Mori, presidente Consiglio di sorveglianza di Unicoop Firenze -. In un'epoca segnata da un crescente disagio giovanile, con dati allarmanti su ansia, stress e difficoltà emotive tra gli studenti, il supporto psicologico nelle scuole è un presidio fondamentale».



La presentazione dell'iniziativa 'Una firma che vale una vita', ieri a Firenze

«Diffondere una cultura contro la violenza di genere e agire in forma preventiva è fondamentale - ha dichiarato Maura Latini, presidente Coop Italia -. Crediamo che questa proposta di legge vada nella direzione giusta». «Diritto a stare bene» considera la psicologia uno strumento indispensabile di prevenzione di bullismo, violenza di genere, discriminazioni - ha proseguito Elisabetta Camussi, docente all'Università Milano Bicocca - oltre che una modalità di intervento necessaria per le situazioni già critiche».

«Non possiamo pensare una società davvero giusta, aperta, in grado di puntare sulla crescita

del proprio capitale umano senza partire dalla messa in salute dei luoghi nei quali viviamo insieme - ha concluso il giornalista Francesco Maesano -. E bisogna obbligatoriamente iniziare dalla scuola. Per questo insieme a Coop vogliamo che si finanzia in modo adeguato l'educazione alle relazioni fatta dagli psicologi, che non è solo insegnamento ma è intervento, prevenzione, lavoro con le classi nelle quali studiano e vivono i bambini e i ragazzi. Perché ogni firma mette un mattone in più per salvare una vita e per costruire una scuola e una società più giusta, più sicura, più inclusiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Firenze: una copia della prima edizione del "Sidereus Nuncius" dello scienziato, scampata all'alluvione del 1966

Asta record: 100mila euro per il libro di Galileo

FIRENZE

Galileo Galilei (Pisa, 1564 - Arcetri 1642) sbaraglia tutti nell'asta di ieri pomeriggio organizzata dalla storica libreria Gonnelli di Firenze. Una rarissima copia della prima edizione (e prima tiratura) del Sidereus Nuncius, stampata a Venezia nel 1610, è stata infatti aggiudicata per ben 100mila euro (oltre a diritti d'asta) a un anonimo acquirente che, collegato online, ha cliccato per primo e, in assenza di altri rilanci, si è portato a casa il volume, considerato una pietra miliare per la scienza moderna. Centomila euro era il prezzo di partenza per l'asta di questo esemplare del celebre trattato. Ma la copia in questione detiene anche un altro primato: è stata infatti ritrovata in un'abitazione fiorentina, conservata per anni in un cassetto, dopo essere



Il frontespizio e una pagina interna del Sidereus Nuncius di Galileo, venduto ieri all'asta della libreria Gonnelli

stata salvata dalla catastrofica alluvione del 1966 per poi tornare a nuova vita grazie a un paziente e meticoloso restauro. Impossibile sapere chi sia il venditore, così come il facoltoso acquirente che si è aggiudicato il

volume, il quale è una testimonianza straordinaria del momento in cui la scienza moderna muoveva i primi passi. Galileo, con un cannocchiale da lui stesso perfezionato, osserva per la prima volta il cielo in modo siste-

matico e ne registra i risultati. Scopre che la Luna non è affatto una sfera perfetta: le sue incisioni mostrano montagne, crateri e ombre, in netto contrasto con la cosmologia aristotelica. Ma la vera rivoluzione è l'identificazione dei quattro satelliti di Giove, che dimostrano che non tutto ruota attorno alla Terra, scuotendo così le fondamenta del sistema geocentrico. Il valore dell'opera è enorme: introduce l'uso metodico degli strumenti ottici, fonda l'astronomia osservativa e anticipa il conflitto tra scienza e autorità religiosa, che culminerà nel celebre processo allo scienziato.

Guglielmo Vezzosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCCA BENI CULTURALI

Al maestro Pizzi il premio del Lubec

Conferito ieri, in occasione dell'avvio della 21/a edizione, al maestro Pier Luigi Pizzi, scenografo, regista e costumista, un riconoscimento di Lucca Beni culturali, onorificenza che ogni anno viene assegnata a personalità che si sono distinte nella valorizzazione della cultura. Secondo il presidente di Promo Pa Fondazione, Gaetano Scognamiglio, Pizzi è stato scelto per la sua capacità di lanciare ponti fra generazioni, rinnovando il linguaggio artistico e il mestiere del teatro.